

dallo stesso ministero, il quale, oltre a riportare delle serie di dati statistici, fornisce interessanti notizie sullo stato delle industrie siderurgiche in quel tempo.

I dati mensili vengono utilizzati essenzialmente per il calcolo di indici di produzione e sono pubblicati nel « Bollettino mensile di statistica » edito dall'Istituto Centrale di Statistica.

Le rilevazioni del ministero dell'Economia nazionale poi quelle del ministero delle Corporazioni, proseguite nel dopoguerra con criteri pressoché analoghi dal ministero dell'Industria e Commercio e dal ministero del Lavoro hanno avuto sempre come unità di rilevazione lo stabilimento.

Il ministero dell'Industria e Commercio rileva la produzione in termini fisici di:

*a)* acciaio grezzo in totale, distinto per qualità e per processo di fabbricazione;

*b)* acciai fini e speciali, distinti per grandi categorie e per processo di fabbricazione;

*c)* ghisa grezza e ghise speciali, distinte per processo di fabbricazione;

*d)* ferroleghie;

*e)* prodotti finiti di prima lavorazione e prodotti terminali (laminati a caldo, fucinati, stampati e getti smaterozzati, prodotti terminali e laminati a freddo);

*f)* metalli non ferrosi allo stato grezzo (alluminio, antimonio, piombo, rame, ecc.);

*g)* leghe di alluminio, piombo, rame, zinco ed altri metalli non ferrosi;

*h)* semilavorati di metalli non ferrosi, classificati in tre categorie: lamiere, nastri, bandelle, ecc.; barre, tubi, profilati, ecc.; filo e corde. Per il rame e l'alluminio vengono richiesti separatamente i semilavorati ottenuti dal metallo grezzo o dalle leghe, per tutti gli altri non si fa alcuna distinzione.

Il ministero del Lavoro rileva:

*a)* il numero dei giorni lavorativi e non lavorativi compresi nei periodi di paga;

*b)* il numero degli operai in forza nello stabilimento alla fine di ogni periodo di paga, distinti secondo il sesso;